



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del Registro 11.04.2016

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare dell'11.04.2016

L'anno duemilaesedici addi undici del mese di aprile alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito
in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.;
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara sciolta la seduta per mancanza del numero legale.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si precisa che il verbale di fonoregistrazione viene depositato in segreteria.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare dell'11.04.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Presente in aula la dott.ssa Gisella Taormina componente del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'Amministrazione Comunale presenti il Sindaco e il Vice Sindaco Daniele Balistreri.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 11.04. 2016



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì undici del mese di aprile alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ben ritrovati, dopo tre mesi, un saluto al signor Sindaco, al Vice Sindaco, al Segretario, alla
Dottorressa Di Blasi.

Procediamo con i lavori consiliari, chiamando l'appello.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input type="checkbox"/> X	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/> X
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> X	12. PACE LETIZIA	X <input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	X <input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/> X
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/> X	14. VOLPE ANTONINO	X <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> X	15. MELI MATTEO	X <input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	X <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	X <input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	X <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	X <input type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input type="checkbox"/> X	18. RUMÈ MAFALDA	X <input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> X	19. BRUNA ROSARIO	X <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	X <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	X <input type="checkbox"/>

IL PRESIDENTE accertato il numero di **12** presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 12, assenti 8, la seduta è valida.

Diamo la presenza al Dottore Angelo Sardone e al componente dei Revisori Dottorssa Gisella Taormina.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Allora: verbale numero 1, del 20 gennaio 2016: trascrizione verbale integrale, seduta consiliare, del 20 gennaio 2016; numero 2: lettura e approvazione verbali seduta precedente; numero 3, del 20 gennaio 2016: interrogazione protocollo 30637, del 25 /9 /2015; numero 4, del 20 gennaio 2016: aggiornamento oneri di urbanizzazione anno 2016; numero 5, del 20 gennaio 2016: approvazione piano di intervento per la gestione dei servizi di spazzamento e trasporto dei rifiuti relativo capitolato speciale e quadro economico di spesa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prima di procedere con il voto, nominiamo scrutatori: Catania, Castellino e Montalto.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Barletta, astenuta; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, sì; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, assente; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, sì.

12 voti favorevoli, 1 astenuto e 7 assenti: la proposta è accolta.

Montalto era scrutatore, quindi bisogna rinominare gli scrutatori e rivotare.

Nominiamo scrutatore la dottoressa Letizia Pace in sostituzione ovviamente di Montalto.

Chi è d'accordo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Barletta, astenuta; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, sì; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, assente; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, sì.

Stesso esito: 1 astenuto, 12 voti favorevoli e 7 assenti: la proposta è accolta.

Colleghi Consiglieri, vi presento il Dottore Genova Salvatore, uno dei redattori del nostro piano di intervento rifiuti ed è appositamente presente perché, quando tratteremo il punto, ci darà tutte le informazioni utili, qualora noi Consiglieri ne sentissimo la necessità ovviamente.

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Interrogazioni prot. n. 2387 del 21.01.2016, prot. n. 4042 del 4.02.2016, prot. n. 5877 del 18.02.2016, prot. n. 10529 del 22.03.2016 e prot. n. 12087 del 06.04.2016,".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci sono diverse interrogazioni.

La prima è a firma del Consigliere Orlando Dicembre, interrogazione del 21 gennaio 2016, protocollo 2387, oggetto: "Riparazione muretto, via della Regione".

Diamo la presenza del Consigliere Incardona.

Entra in Aula il Consigliere Incardona (ore 17:12)

Entra in Aula il Consigliere Vinci (ore 17:13)

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione prot. n. 2387, del 21.01.2016.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Buonasera a tutti.

Colgo l'occasione per dare dei chiarimenti.

La situazione del muretto di via Emilia o viale della Regione in realtà è precaria anche per altre parti, perché non è soltanto nella parte dove c'è stato l'impatto che si è aperta la breccia, in realtà c'è una parte significativa del muretto che ha un taglio al piede per erosione.

Su questo, fin dal mese di luglio 2013 avevo dato disposizione per tre interventi da curare: uno, era la demolizione della cabina di via Leonardo da Vinci; l'altro il rifacimento del muretto di Viale della Regione e l'allargamento di via Boito.

In realtà poi ti vai a misurare con le disponibilità finanziarie di volta in volta disponibili e quando abbiamo affrontato il problema del muro di via della Regione, di fatto, onestamente c'è stata quasi una frenata perché se fosse stato per andare a ripristinare la breccia aperta il discorso si sarebbe potuto risolvere in una maniera più immediata, perché abbiamo fatto le valutazioni, fra l'altro avevamo trovato pure la situazione che non c'era un punteggio dalla base per realizzarlo, lo avremmo realizzato da monte.

Abbiamo acquisito anche dei preventivi per degli elementi prefabbricati da innestare nel sottomuro, facendo svolgere la funzione di fondazione e in realtà poi, economicamente, c'è stata una frenata.

Non vi nascondo che poi, di fatto, operando con gli stessi uomini che ci hanno aiutato a ricreare un parco progetti mancante, con gli stessi poi abbiamo fatto tutta un'altra serie di attività, che ancora, ancora fra l'altro non ripetevano le cose del passato ma erano anche elementi nuovi, di fatto molte attività che sono di immediato impatto, compreso – per dirne una – il bagno sotto i portici di Piazza Matteotti, c'è la ringhiera giacente dal fabbro Aquilino perché è necessaria la ringhiera? Perché se mettiamo di fatto le grate lì nei portici, negli accessi, apriamo una sorta di porta durante il giorno, la sera la chiudiamo e evitiamo il degrado che di fatto si è generato.

Però è una realizzazione che va a rilento, perché poi la colpa non è che va sempre addossata al dipendente, tante volte è una colpa perché lo distraiamo al dipendente perché gli facciamo fare progettazioni-

È, quindi, un sollecito che apprezzo di buon grado perché è necessario ai fini della sicurezza e ci auguriamo che prima dell'estate, quantomeno questo impegno, quello della piazza Matteotti e

se ci riusciamo la cabina di via Leonardo da Vinci; però a queste due va data priorità e questo prima dell'estate: Viale della Regione, quindi: rifacimento del muretto e messa in sicurezza e la funzionalità di decoro che meritano i servizi igienici; anche perché la situazione adesso che si è venuta a generare con il Giubileo che ci siamo augurati che accadesse, abbiamo avuto la fortuna che ce la porgessero in un piatto d'argento è giusto che la gestiamo bene.

Ieri abbiamo, finalmente, attivato i servizi igienici nel cortile del Palazzo Ducale, dove normalmente si concentrano le attività, gli eventi e i raduni, però quelli assolveranno una funzione transitoria per quest'anno, perché contemporaneamente serviranno anche il fabbisogno nascente dalla biblioteca comunale, invece quelli che dovranno diventare definitivi come servizi sono proprio quelli di piazza Matteotti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Dicembre si ritiene soddisfatto.

Procediamo con la seconda interrogazione.

Interrogazione del 4 febbraio 2006, protocollo 4042, a firma dei Consiglieri Comunali Antonino Volpe e Orlando Dicembre.

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione prot. n. 4042, del 4.02.2016.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La parola a lei, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Grazie anche per questo, per dare anche delle informazioni parallele.

Vi ricordo che non c'è soltanto di mezzo il Piano Regolatore, c'è anche il Piano di Recupero del centro storico, vero è che l'anno scorso, con legge del mese di luglio del 2015, la Regione Siciliana ha inteso superare la formulazione degli strumenti di recupero del centro storico, però è chiaro che è una formula che si pensava fosse di snellimento ma in realtà è una formula che non solo appesantisce le procedure, ma in realtà non risponde neanche a una armonizzazione di gestione del territorio, quindi, abbiamo preferito, nonostante in non incoraggiamenti da parte dell'Assessorato, perché il nostro piano soggiace alla valutazione preliminare di incidenza, in questo momento non abbiamo accettato di soccombere, accettando la messa in esecuzione della norma dell'anno scorso, perché noi pretendiamo che venga approvato il Piano di recupero del centro storico.

Per questo scopo abbiamo prodotto, l'anno scorso, la valutazione preliminare di incidenza, che, fra l'altro, purtroppo, i cambiamenti (che loro chiamano rotazione ma in realtà c'è una sorta di sostituzione quasi semestrale dei Dirigenti all'Assessorato Territorio Ambiente) che in certi settori è andato in sofferenza, soprattutto nel settore urbanistica, quindi proprio la valutazione di VIA VAS è quella che ha sofferto di più di questi cambiamenti e stravolgimenti.

Immaginatevi che con l'ingegnere Scaffidi venerdì (mi pare) o giovedì siamo riusciti a mettere sul tavolo per i tecnici l'esame, era già all'esame dell'ingegnere Verace nel mese di novembre, nel mese di dicembre hanno voluto ritrasferiti tutti i file la documentazione del piano di recupero del centro storico e soltanto adesso hanno fatto l'assegnazione ai tecnici.

Quindi, diciamo c'è lo strumento, ormai speriamo in dirittura di arrivo, anche se inspiegabilmente con lentezze non ammissibili, andiamo al Piano Regolatore Generale.

Piano Regolatore Generale dall'aprile 2012, che già ha vincoli scaduti, noi nel mese di dicembre 2014 abbiamo approvato e successivamente sottoscritto la convenzione con il CIRCES Università di Palermo, per la redazione della variante generale del Piano Regolatore e la progettazione di rigenerazione urbana relativa

Contestualmente costituivamo l'ufficio di Piano, perché intendiamo realizzarlo con nostro personale e con l'apporto esterno del CIRCES e l'unico elemento aggiuntivo che prevediamo di dare l'incarico diretto è al geologo Dott. Barbagallo, per la parte geologica, in quanto gli ultimi aggiornamenti normativi pretendono un arricchimento di indagini più puntuali per avere degli strumenti che siano effettivamente di orientamento nelle trasformazioni del territorio.

Siccome il Dott. Barbagallo è quello che ha fornito le indagini precedenti, è uno strumento, questo, che vogliamo utilizzare, non sciupare e, quindi, vedere di ottenere la parte di studio integrativo al minor costo.

Nel frattempo il CIRCES ha fatto pervenire quelle che potevano essere le basi per le direttive.

Il sottoscritto, sopperendo anche alle carenze dell'ufficio, integrava una sorta di guida per ottenere una integrazione dati di perfezionamento, da inserire nell'ambito della proposta delle direttive.

Quindi, rispetto al primo incontro non sono stati realizzati altri adempimenti, tranne che questa direttiva che è la 21476, del 2 luglio 2015, con cui chiedevamo all'ufficio tecnico di procedere a integrare dati e implementare dati che a tutt'oggi non ha fatto.

Nel mese di gennaio 2016, quando venivano meno altri Dirigenti in quel momento, per un periodo di vacatio abbastanza lungo (75 giorni), chiedevo, comunque, all'ingegnere capo di sollecitare l'architetto Nicoletti, perché si acceleri la procedura di implementazione dei dati per portare avanti lo studio; ma attualmente le fasi svolte sono solo queste.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

Quindi, orientativamente non può dirci nemmeno una data, signor Sindaco?

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, io mi sento anche in imbarazzo perché l'implementazione dei dati, lavorandoci uno pensa: a un mese te lo prepara l'ufficio.

La verità è che la stessa persona, Nicoletti, sono io il primo a distoglierlo, per completare il progetto delle scuole, che abbiamo presentato il 9 di marzo, il 22 di febbraio esce il bando e io ho bisogno del personale, perché entro il 9 marzo lo devo realizzare, a questo punto sono io a distoglierlo.

Manco finiamo con quello, riceviamo aperture per quanto riguarda le urbanizzazioni, perché dopo mille solleciti al Presidente della Regione, il 25 di febbraio porto un'altra volta il progetto delle urbanizzazioni primarie di Marà e Stazione al Presidente della Regione e, di punto in bianco, per la prima volta, attenziona i nostri progetti.

Ebbene, c'è l'attenzione da parte delle infrastrutture e ci chiedono alcune rivisitazioni del progetto e sono ancora una volta io a distoglierlo.

Ora, chiaramente, responsabilmente mi rivolgo a voi: che faccio? Mi faccio scappare il bando oppure cerco di raggiungere l'obiettivo più immediato?

Il Consigliere VOLPE Antonino

Questo fuori da ogni dubbio, se c'è la possibilità di avere qualche finanziamento noi non facciamo obiezione; però quello che volevo dire che dal Piano Regolatore inizia la programmazione dell'Amministrazione.

Quindi, secondo me e secondo, credo, anche il Consigliere Dicembre che è cofirmatario, sarebbe una opportunità andare a sviluppare il Piano Regolatore per quelle che sono le richieste della cittadinanza, perché nel Piano Regolatore non vengono coinvolti, lei lo sa meglio di me, architetti o ingegneri, tutto il produttivo viene coinvolto, quindi noi dobbiamo dare anche attenzione quello che è il fattore produttivo della nostra zona, che va sempre diminuendo, possa essere messo nelle condizioni, appunto, di produrre.

Quindi, noi ci riserviamo di ripresentare un'altra interrogazione, al limite nella speranza che si possono avere dei termini non dico certi, ma quantomeno indicativi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io vi dico che già fino a stamattina ho sollecitato la SUAP a mandare in gara i tre lotti liberi che abbiamo ottenuto dalle revoche delle assegnazioni precedenti e a revocare le concessioni edilizie di altri tre lotti che strumentalmente tengono in vita queste convenzioni, strumentalmente perché di fatto dopo dodici anni ancora devono edificare e non ultimo ho sollecitato l'ufficio legale a ridurre il frazionamento delle ipoteche sui lotti, perché nel revocare i lotti già assegnati in passato ci siamo trovati con diversi lotti gravati da ipoteche.

Questo, naturalmente mette in condizioni che non si può procedere all'assegnazione del lotto.

Io, ve lo anticipo, sono del parere di andare a definire la frazione di incidenza dell'ipoteca sul lotto e a costo che nelle casse comunali non c'entri niente, ma gli introiti vengono pagati per estinguere l'ipoteca, però almeno i lotti rendiamoli fruibili agli artigiani.

Quindi, ho sollecitato l'ufficio legale e il legale del Comune, l'Avvocato Trovato, andarci a definire questa parte qui per procedere a una estinzione di ipoteca, ma soprattutto, quello che è fondamentale, al riuso dei suoli.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Signor Sindaco, però lei sa che la rivisitazione del Piano Regolatore potrebbe anche aprire nuovi scenari per quanto riguarda l'edilizia che è il secondo fattore produttivo della nostra città, quindi per questo motivo noi facciamo pressione affinché si arrivi al più presto possibile.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe.

Procediamo.

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione prot. n. 5877, del 18.02.2016.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La parola a lei, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Premesso che non ho proceduto ad aumento di bollettazione a misura di un aumento dei costi del servizio, anzi, rispetto al primo anno, al secondo anno abbiamo avuto una riduzione di circa 100.000,00 euro del costo del servizio, ma l'aumento dell'incidenza sulla bollettazione e, quindi, l'aumento della bollettazione per i cittadini nasce da un principio elementare: noi nel 2013 troviamo che la partecipazione dei cittadini al servizio dell'erogazione del servizio idrico non superava il 63%; per norma e legge, in realtà, dovrebbe essere il 100%, da anni (perché la legge

Galli è dal '94 che è partita), ma quantomeno imponeva un 80% a copertura da parte dei consumatori.

Lì il problema qual è? C'è anche una penalizzazione finanziaria nei trasferimenti al Comune da una parte e responsabilità penali dall'altra, non solo ai Sindaci ma anche ai Consiglieri, sostanzialmente, economiche, perché nell'approvare il bilancio quella quadratura è sotto gli occhi di tutti, di tutti quella che la votano.

Allora abbiamo pensato di allineare con un aumento annuo del 20%, in realtà il secondo anno abbiamo realizzato 16,80% come aumento perché già siamo sull'83% del costo del servizio come fatturato.

In realtà è un settore, questo, che dagli approfondimenti che giorno per giorno facciamo c'è, perlomeno, un 50% che neanche è contestato come pagamento, perché storicamente questo Comune non si è accorto che avevamo 13500 nuclei familiari e avevamo 7800 contatori.

Allora si sta facendo un lavoro di andare a fornire di contatori tutte le utenze domestiche, al fine di allargare la base imponibile e ridurre il peso sui cittadini.

In verità l'acqua ha un costo elevato, non soltanto per la accettazione dell'evasione, che complessivamente questa comunità ha mostrato di fare, ma ha un costo elevato perché, stranamente, in Sicilia si verifica una cosa assurda, qual è?

La Regione Siciliana ha ceduto tutti i beni idrici a Sicilia Acque, quella che ne disponeva direttamente, parlo delle dighe, incamerando 5.000.000,00 di euro.

La Regione Siciliana, solo con l'AMAP, nel momento in cui ha avuto bisogno di dare copertura con l'acquisto diretto, dopo che non è decollato l'ATO Idrico nella zona di Palermo, in una sola partita ha pagato 7.000.000,00 per una fornitura, perché di fatto la Regione Siciliana ha ceduto questa risorsa fondamentale che non ci aveva messo niente Sicilia Acque, perché per costruire le dighe ci ha pensato il denaro pubblico, per costruire le condotte ci ha pensato il denaro pubblico.

Ebbene, nel 2004 la Regione ha ceduto le risorse siciliane a un prezzo che non supera i 5 millesimi a metro cubo; mettendo sul mercato, fin dal 2004, la risorsa a 0,58, centesimi a metro cubo.

Quindi, immaginatevi che sperequazione c'è di fronte a un soggetto, fra l'altro, che aveva un piano industriale per il risanamento della distribuzione degli acquedotti siciliani e a oggi non ha speso neanche un euro; anzi dai 0,58 centesimi originari, siamo arrivati a 0,70 centesimi attuali.

Naturalmente il costo, che poi alla fine va a incidere sulla bolletta dei cittadini è gravato da questo prezzo principale.

Bene, fra le altre cose, con la legge Galli del '94 e poi l'Autorità delle Acque, ha preteso che ai cittadini si facesse pagare in bolletta una tariffa proporzionata al costo dell'acquisto dell'acqua e al costo della gestione.

Bene, il Tre Sorgenti a oggi assume una tariffa che non è stimata in funzione del costo dell'acqua che eroga alle utenze, a noi diciamo, ma assume come tariffa la tariffa di Sicilia Acque.

Ora questo è un atto illegittimo, perché?

Perché di fatto l'acqua che arriva nei rubinetti di Palma di Montechiaro, fornita da Tre Sorgenti, arriva per caduta da Santo Stefano Quisquina, quindi cosa succede: che noi dovremmo vederci fatturare la risorsa idrica in funzione realmente dell'incidenza del costo di gestione, neanche del costo d'acquisto d'acqua, perché al di là dell'emungimento arriva per caduta l'acqua fino a Licata.

Abbiamo più volte sollecitato il Tre Sorgenti per fornirsi di tariffa, come dice la legge, e, di fatto, non ha provveduto.

Ma c'è di più; c'è che nel 2012, il 19 aprile 2012, l'Assemblea del Tre Sorgenti, siccome la maggior parte dei soci aveva ceduto le proprie reti a Girgenti Acque, non intendevano più sostenere il costo delle quote societarie.

A questo punto si è addivenuti, a torto o a ragione, a un accordo; quale era questo accordo: che tutti gli altri soci, in quanto era rimasto solo Palma di Montechiaro socio che gestiva con l'intervento pubblico le acque, non aveva ceduto ai privati, tutti gli altri soci non dovevano più sostenere la quota di partecipazione al Consorzio, e come si manteneva il Consorzio?

Il Consorzio si sarebbe dovuto mantenere con l'acqua che il Comune di Palma, invece di pagarla a Sicilia Acque, la pagava al Tre Sorgenti.

Quale vantaggio avrebbe avuto Palma di Montechiaro, da una parte il mantenimento ideologico e di diritto pubblico dell'acqua pubblica, quindi non far cedere il Tre Sorgenti, dall'altra nel momento in cui superava il Comune di Palma nell'approvvigionamento i due terzi del proprio fabbisogno aveva diritto alla antica quota gratuita dell'acqua, perché questo lo preciso: perché in passato i Comuni del Tre Sorgenti pagavano ognuno la quota societaria o pigliavano acqua o non pigliavano acqua, però avevano diritto all'acqua che erogava il Tre Sorgenti, senza pagare un soldo, secondo determinate quantità, che non sono, attenzione, proporzionali alle quote societarie.

Tanto per capirci: Palma di Montechiaro ha il 17% di quote societarie al Tre Sorgenti, quindi quasi il 20%; in verità quando si costituisce il Consorzio in S.p.A. nel 2001, Palma ha diritto a 862.000 metri cubi, tanto quanto Racalmuto, tanto quanto Grotte, Comuni che hanno il 7 e l'8%.

Con questa convenzione, invece, che si diceva; se voi superate i due terzi dell'approvvigionamento idrico da fonti di Tre Sorgenti che dovete pagare alla tariffa di Sicilia Acque, che non è ammissibile, perché ogni Ente dovrebbe pagare a tariffa di quanto costa l'acqua, eventualmente avete diritto gratuitamente a un decimo dell'acqua che fornisce complessivamente, che è capace di fornire il Tre Sorgenti.

Per capirci: se il Tre Sorgenti ha una capacità di fornitura oggi, reale, di 65 litri, approvvigionandosi di 43 litri d'acqua, da 44 litri d'acqua, dal Tre Sorgenti, avrebbe avuto diritto a 6,5 litri gratuitamente, il decimo.

Bene, questo era l'accordo; ma intanto nell'agosto 2013 con l'Assessore Augugliaro, prendevamo atto che, comunque, Palma continuava a fornirsi di 18 litri secondo, pure avendo quella clausola che sapevamo a 43, di fatto, potevamo godere dei vantaggi, oltre che dell'onere di mantenere il Tre Sorgenti.

Ci rivolgiamo a Sicilia Acque, in un primo momento fanno resistenza, ma poi di fatto ci vengono incontro e ci dicono: va bene, noi vi abbassiamo la fornitura, senza entrare in contenzioso e voi vi aumentate la fornitura da Tre Sorgenti, in modo tale che potete attingere, però vi rappresentiamo che da qui a breve, probabilmente, scatterà anche da parte nostra un aspetto di contrasto di natura legale, perché assumete una tariffa che non potete.

A questo punto, ricevo le fatturazioni, e vado a scoprire (io, naturalmente, perché i funzionari che il contratto lo avevano ricevuto non lo avevano scoperto) che grazie a Dio Tre Sorgenti ci mandava la fatturazione per intero, senza andarci incontro alla famosa riduzione del decimo, prevista in quella delibera del 18 o 19 aprile 2012.

A questo punto ho bloccato l'ultima fattura del trimestre 2013, ci sono bloccate alcune fatture 2014, quindi non è una mancanza di soldi che non ci fa pagare, è una esigenza, innanzitutto, in prima battuta, di rispettare quell'accordo che è votato in quella delibera, quindi vogliamo riconoscerli, laddove abbiamo superato i due terzi di fornitura, perché è una valutazione mensile che viene fatta, vogliamo riconoscerli il decimo gratuito; cosa che finora non è accaduto.

In seconda battuta - al mio Consiglio lo posso dire, ma ho evitato di farne pubblicità - io sto andando incontro, non ci hanno fornito i bilanci 2013 - 2014 nonostante le sollecitazioni, ma io voglio andare incontro a un contenzioso; perché?

Se è vero che noi dobbiamo mantenere il Consorzio e il Consorzio ha bisogno di 360.000,00 euro per essere mantenuto, perché io devo pagare una tariffa che rapportato a 43 litri secondo porto 950.000,00 euro al mio Consorzio.

Se è Consorzio non dovrebbe lucrare su me socio, o mi sbaglio?

Allora siccome questo è un aspetto abbastanza delicato, ma credo che incida parecchio sulle casse del Comune di Palma di Montechiaro, io sto resistendo nel pagare, non siamo a oggi in una situazione di contenzioso, attenzione, però vi sto spiegando perché ci sono questi ritardi, non è per mancanza di disponibilità finanziaria (la disponibilità finanziaria c'è), ma ci sono dei ritardi, uno: perché vogliamo fatta giustizia su una delibera assembleare e l'altro perché bisogna applicare la tariffa come da legge e l'altro ancora se pagando come da tariffa noi manteniamo il Consorzio non si capisce perché dobbiamo pagare oltre ancora l'acqua.

Questa è la spiegazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Gli interroganti si ritengono soddisfatti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io però vi vorrei pregare di una cosa - per darvi informazioni - dovete sapere che è stata già inoltrata istanza il 21 marzo scorso, prendetevi questi appunti eventualmente, per la richiesta di emissione delle note di credito per l'anno precedente, a Tre Sorgenti; abbiamo già inoltrato la richiesta di note di credito per il decimo fino a oggi non riconosciuto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene.

Procediamo con l'interrogazione del 22 marzo, prot. 10529.

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione prot. n. 10529, del 22.03.2016.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Risponde il signor Sindaco, prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io brevemente, al di là delle cose scritte, vorrei rappresentare le due fattispecie in che cosa si differenziano.

Si differenziano in due aspetti che sono fondamentali.

A Lampedusa viene trasferito al soggetto Equitalia l'elenco degli evasori, ma senza avere prodotto, di fatto, un titolo esecutivo a monte.

Seconda questione: non solo mancava il titolo esecutivo ma era una contestazione su quantità forfettarie.

Sono due presupposti che non stanno in piedi, perché tu a Equitalia ti ci puoi rivolgere se hai già effettuato una serie di procedure che ti mettono in condizioni di avere un titolo esecutivo di cui disporre; quando hai un titolo esecutivo e hai visto che non sono ottemperandi puoi procedere alla riscossione coatta, tramite Equitalia.

Noi ci troviamo, invece, di fronte a bollettazioni misurate e nello stesso tempo a trasferimenti, a seguito di decreti ingiuntivi, a seguito di ingiunzione ai privati; quindi, diciamo, che siamo di fronte a una fattispecie che è diversa.

Questa non coincide con quella di Lampedusa, coincide con quella che abbiamo anche convenuto con Equitalia e con i nostri stessi Revisori che sono al corrente di quello che abbiamo fatto, perché crediamo che sia il percorso corretto.

Vero è che è un percorso nuovo, perché fino a questa esperienza di fatto non si era proceduto a questo genere di riscossione negli anni passati, non è una cosa di onore però fa spiegare anche che siamo su tracciati nuovi che possono anche portare a situazioni non valutate, ma comunque

abbiamo cercato di seguire, per quanto sia possibile, pedissequamente quello che la legge e il Consiglio di Stato in materia prevede.

Va ribadito, comunque, che dal luglio che sono state fatte queste emissioni, di fatto, non ci siamo trovate con alcuna contestazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Vorrei iniziare con una premessa, Presidente, purtroppo non è la prima volta, ma oggi ci troviamo a discutere interrogazioni oltre il termine previsto dal nostro regolamento, questo, ovviamente è frutto, secondo me, anche di un errore da parte di questa Amministrazione o meglio dire di questo esecutivo, che non trasmette atti in maniera costante a questo Consiglio Comunale.

Pertanto, mi vedo costretto, mal volentieri, a chiedere a lei, Presidente, che qualora tale situazione continui a ripetersi, di convocare anche il Consiglio Comunale per le sole interrogazioni, pur di non svilire il ruolo dei Consiglieri Comunali e del Consiglio tutto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Veda, Consigliere Castellino, la interrompo, si dice: le parole volano e lo scritto rimane.

Prima che scadesse la prima interrogazione del Consigliere Dicembre io ho chiamato il Consigliere Dicembre dicendo se dovevo convocare il Consiglio o mi dava termine e mi diceva: "No, assolutamente no".

Le ricordo che, il giorno in cui lei ho autorizzato la missione, scadeva la sua interrogazione, ho fatto altrettanto con lei, lei mi ha detto: "Non c'è bisogno che convochi il Consiglio".

La prossima volta glielo faccio mettere per iscritto.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io le sto, appunto, ricordando il mio avviso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No lei non ha nulla da ricordarmi; io non pensavo che lo dovevo mettere per iscritto.

Io le ho chiesto se dovevo convocare il Consiglio, se mi dava termine e lei mi ha autorizzato a non convocare il Consiglio, che lei viene qua ora a richiamare me, so come mi devo comportare la prossima volta.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Secondo lei non è nelle mie facoltà ricordare al Presidente del Consiglio che, successivamente, per le mie interrogazioni future...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non in questa sede, considerato che io le avevo chiesto l'autorizzazione a non convocare il Consiglio, è stato lei a legittimarmi, lei sta facendo solo *scumazza* qua dentro oggi.

Comunque, vada avanti.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Lei, Presidente difetta, sicuramente, di attenzione

Io le dico che nel continuare del ripetersi di una eventuale situazione lei potrebbe convocare anche il Consiglio Comunale con le interrogazioni stesse.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, io le ho chiesto il permesso e se non lo ho fatto era solo per fare risparmiare all'Ente 500,00 euro e lei mi ha autorizzato; cosa che non ha fatto stasera il Consigliere Dicembre che era stato avvisato altrettanto.

Quindi questo rimprovero pubblico da parte sua non lo accetto.

Comunque, stia tranquillo che la prossima volta entro in termini...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

È inutile che si agita, perché io sto parlando in maniera abbastanza pacata e educata.

Lei si sta agitando inutilmente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non è così, Consigliere Castellino.

Andiamo avanti.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io le chiedo: se continua a ripetersi questa situazione, solo per le nostre interrogazioni, sarebbe gradito anche un Consiglio Comunale. Stop.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Questo me lo poteva dire in maniera pacata anche nella mia stanza, quando le ho autorizzato la missione, se lo ricorda?

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Ma glielo posso dire adesso; io le ho detto che nel continuare del ripetersi di queste situazioni, è inutile che lei si agita sempre e vede fantasmi sempre ovunque.

Io sto parlando in maniera educata e pacata.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io fantasmi? Consigliere Castellino, mi ascolti...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Lei si agita sempre, io non riesco a capirlo c'è una motivazione valida?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io mi agito? Io penso che i suoi colleghi conoscono me e conoscono lei, quindi!

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Ma ci mancherebbe; anche il paese conosce lei e conosce me.

Ora sul merito posso intervenire?

Grazie.

Io vorrei chiedere ai capisettori e alla Dottoressa Di Blasi e alla Dottoressa Giglia, il canone idrico, a parte il discorso che diceva il Sindaco sulle differenze che ci sono tra Lampedusa e Palma di Montechiaro nel merito, il canone idrico rientra in una entrata patrimoniale o tributaria?

Cioè la natura giuridica, più che altro, del canone idrico vorrei sapere, prima di approfondire la tematica.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottoressa Di Blasi.

La Dottoressa DI BLASI

Il canone idrico è di natura patrimoniale, è una entrata di natura patrimoniale, non è un tributo, perché altrimenti come tutti gli altri tributi lo invierei o tramite il ruolo oppure tramite l'ingiunzione o l'avviso di pagamento, invece è un canone di natura patrimoniale, come la TOSAP e l'imposta di pubblicità.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Okay. Il Sindaco diceva che noi, dopo la fase dell'ingiunzione, procediamo al ruolo coattivo?

La Dottoressa DI BLASI

Allora, noi facciamo in questa maniera: per quanto riguarda il canone idrico procediamo alla fatturazione; nel momento in cui non viene pagato il canone, abbiamo fatto la diffida di pagamento e la abbiamo messa in mora e poi abbiamo fatto le ingiunzioni di pagamento per riscuotere.

L'ingiunzione è un titolo esecutivo - queste sono le procedure previste dalla normativa - una volta che in questa maniera non otteniamo, procediamo con il ruolo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi lei mi garantisce, perché, ovviamente, noi siamo un Consiglio Comunale e credo che sia doveroso sapere queste nozioni, lei mi garantisce che a livello normativo a livello regolamentare come Consiglio Comunale, perché noi abbiamo un regolamento sul servizio idrico, è tutto in regola e è tutto corretto?

Cioè il Sindaco ci rassicura che non ci siano stati dei contenziosi a oggi?

La Dottoressa DI BLASI

A tutt'oggi – glielo dico io – a me non è arrivato nessun ricorso.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io vorrei capire solo se siamo in piena sintonia con i nostri regolamenti e con le norme...

La Dottoressa DI BLASI

Non con la normativa, il regolamento è, mi scusi, il modo in cui noi eroghiamo l'acqua, tutti i servizi e via discorrendo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Però io ricordo che nel regolamento, che credo anche questo Consiglio abbia approvato.

La Dottoressa DI BLASI

Sì, il regolamento, abbiamo fatto pure la carta dei servizi.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

In questo regolamento noi prevedevamo di andare avanti, dopo l'ingiunzione fiscale, oppure mi ricordo io che c'era...

La Dottoressa DI BLASI

Mi scusi, Consigliere Castellino, faccio riferimento alla gerarchia delle fonti, quindi la norma è norma.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Certo un regolamento non può superare la legge.

È possibile sapere la legge? La normativa, se ce la ha, se non chiedo troppo.

La Dottoressa DI BLASI

Allora le ingiunzioni riguardano il regio decreto del 1910, il numero non mi ricordo.

La Cassazione ha più volte ribadito la natura del canone idrico, che si tratta di una entrata patrimoniale.

Poi l'articolo 794 del Codice di Procedura Penale disciplina quali sono i titoli esecutivi.

C'è tutto un complesso di norme.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Che porta il nostro Ente, dopo l'ingiunzione fiscale...

La Dottoressa DI BLASI

Mi ricordo che il mio professore di diritto processuale civile diceva: una volta ottenuto il titolo, ossia la sentenza, poi dobbiamo superare l'altro scoglio, che è quella dell'esecuzione, che non è facile.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottoressa Di Blasi, a chiarimento, io capisco dove vuole arrivare il Consigliere Castellino: dopo l'ingiunzione fiscale, la legge ci impone di procedere con la procedura ordinaria e quindi di rivolgerci al giudice ordinario?

O ci consente di formare ruolo e fare la riscossione coatta tramite Equitalia o Montepaschi SERIT.

La Dottoressa DI BLASI

Allora, se voi avete letto la sentenza, questa di Lampedusa, che cosa è stato eccepito: che non avevano il titolo esecutivo, l'ordinanza di ingiunzione è un titolo esecutivo, Codice di Procedura, articolo 794.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Comunque, a chiarimento Consigliere Castellino: l'ingiunzione fiscale è uno strumento speciale riservato agli Enti Pubblici, che significa?

Di fronte a un canone idrico non pagato, il Comune può fare l'ingiunzione di pagamento, trascorsi i 30 giorni quell'ingiunzione ha il duplice effetto di essere decreto ingiuntivo e precetto, quindi diventa un titolo esecutivo.

La questione vera non è se abbiamo un titolo esecutivo o se non ce lo abbiamo, perché la giurisprudenza è sempre stata contrastata tra le entrate tributarie e le entrate patrimoniali.

Siccome il canone idrico è un contratto di natura privatistica a prestazioni corrispettive, c'è stato sempre un contrasto; visto che non è una entrata tributaria, si può riscuotere tramite ruolo?

Giurisprudenza recente sostiene di sì.

Spesso quando leggete che i ruoli sono nulli è perché c'è una differenza tra il Comune di Palma di Montechiaro e il Comune di Agrigento, per esempio.

Dove sta la differenza?

Gliela spiego io: perché noi abbiamo la gestione in house e siccome l'ingiunzione di pagamento a carattere speciale può essere emessa dal Comune, trascorsi i 30 giorni il titolo esecutivo si può procedere con la riscossione coatta.

Agrigento, siccome la riscossione la fa Girgenti Acque e non usufruisce del titolo speciale che è l'ingiunzione di pagamento, non può fare la riscossione tramite Montepaschi SERIT.

Quindi la differenza tra Lampedusa e Palma è riscossione in house e riscossione tramite Girgenti Acque.

Snella fattispecie io ho fatto diverse ricerche e a suo conforto le posso dire...

La Dottoressa DI BLASI

Perché gli altri gestori non possono utilizzare questo strumento.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Come?

La Dottoressa DI BLASI

I gestori, a esempio Girgenti Acque, non può usufruire di questo strumento, perché soltanto gli Enti Territoriali, perché hanno questo potere.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Mi sono distratto...

La Dottoressa DI BLASI

Girgenti Acque è una società...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusi Dottoressa, Girgenti Acque non può beneficiare dello strumento speciale che è l'ingiunzione fiscale.

Quello strumento è riservato soltanto agli Enti Pubblici.

Se Girgenti Acque vuole riscuotere un canone non pagato deve eseguire la procedura ordinaria; la procedura ordinaria significa: rivolgersi al Giudice, decreto ingiuntivo, precetto, non paga il precetto, esecuzione forzata.

Diciamo che per gli Enti Pubblici è riservata una procedura snella, tutta qua è la differenza.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi, comunque sia, lei poco fa diceva che un regolamento non può superare una legge, quindi, se le normative dicono questo, il nostro regolamento...

La Dottoressa DI BLASI

Queste procedure sono frutto di tutta questa normativa.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Come Amministrazione, quindi come Consiglio, noi ci dovremmo preparare a sistemare questo regolamento, no?

La Dottoressa DI BLASI

Mi scusi, ora nello specifico il regolamento, mi pare, che disciplina tutta l'erogazione, le modalità e via discorrendo, non occorre nessuna integrazione

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quindi siamo in sintonia perfettamente con il regolamento.
Dalla Dottoressa, poi, è possibile avere un parere?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottoressa.

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

Guardi si tratta di una normativa specialistica.

Io adesso non ho presente i regolamenti dell'Ente, perché dovrei vedere anche il regolamento idrico, il regolamento delle entrate cosa prevedono e anche fare una analisi della giurisprudenza; perché è una normativa specialistica.

Quello che posso confermare è che il canone idrico è una entrata patrimoniale, sicuramente non è una entrata tributaria, così come è avvenuto a Canicattì e poi quello che è importante è vedere la convenzione che abbiamo con l'agente di riscossione, se è prevista la riscossione coatta di questi canoni nel vecchio contratto; perché noi agiamo sempre in regime di proroga.

Quindi, siccome sono contratti vecchissimi, bisognerebbe prendere questo contratto e vedere se è prevista, se questa materia è convenzionata.

Penso che lo avrà fatto la Dottoressa Di Blasi, come avrà fatto una analisi dei costi – benefici, tra affidarlo al nostro legale, se si procedeva con l'ingiunzione fiscale.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Il Sindaco diceva che siamo già nella fase successiva all'ingiunzione.

Una ultima domanda e poi concludo: il cittadino che va a stipulare questo contratto con il nostro Ente rientra nelle norme di diritto civile?

La Dottoressa DI BLASI

Civilistico.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Civilistico. Perché io ho le mie perplessità sull'essere in sintonia; voi mi garantite che sia tutto in regola, bene, però non riesco a convincermi su questa vicenda.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Innanzitutto mi preme soltanto un passaggio, immagino che non dovrebbe essere necessario, però è bene sapere che non è che siamo arrivati a tre mesi, a quattro mesi dall'ultimo Consiglio per fare ostruzionismo alle interrogazioni, immagino che lo capite che i lavori, per come si è proceduto, non hanno portato al Consiglio.

Poi, naturalmente, il Consiglio è libero, giustamente, anche di chiedere dei momenti di riflessione anche al di là delle proposte dell'organo esecutivo.

È chiara una cosa che non è che sia un grande disonore non andare in Consiglio ogni mese, molti Comuni del nord Italia fanno due – tre Consigli all'anno, insomma.

La cosa fondamentale che sappiate è che da parte mia non c'è stata assolutamente nessuna tentativo di mancanza di rispetto per i Consiglieri e per le interrogazioni proposte.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Castellino, chiedo alla Dottoressa Di Blasi e alla Dottoressa Giglia ulteriori approfondimenti.

Per quanto riguarda la norma nulla quaestio, anzi l'ingiunzione fiscale consente all'Ente pubblico di accelerare i tempi della riscossione; voi immaginate per ogni soggetto che non paga se dovessimo seguire la procedura ordinaria decreto ingiuntivo uno per uno; ci perderemmo di casa.

Però vedere se il nostro regolamento consenta la riscossione all'esterno, questo va, sicuramente, visto.

Inoltre, visto che c'è una convenzione con la Montepaschi SERIT, se all'interno di questa convenzione era possibile concedere anche la riscossione del canone idrico.

Anche io su questo chiedo chiarimenti.

La Dottoressa DI BLASI

Presidente, mi scusi, la legge di stabilità 2015 prevedeva e prevede perché l'Ente di riscossione in Italia è uno ed è Equitalia, in Sicilia Riscossione Sicilia S.p.A., legge stabilità 2015 prevedeva che per quanto riguarda i ruoli coattivi fino al 2018, lo prevede quindi la norma, Equitalia e le altre diramazioni delle varie Regioni d'Italia è stata prorogata fino al 2018, quindi è la norma.

Così come c'è stata la proroga di sei mesi, fino a quest'anno, nel 2016 giugno, per quanto riguarda i ruoli ordinari, TARSU e via discorrendo, quindi ruoli ordinari è la norma che lo ha previsto fino al 2016, ruoli coattivi fino al 2018. Legge di stabilità 2015.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, Dottoressa Di Blasi, lei capisce che ogni Consigliere Comunale, quando vota ha responsabilità ed è giusto avere tutti i chiarimenti possibili e immaginabili.

Procediamo con l'ultima interrogazione del Consigliere Volpe: "Interrogazione Autolinee Palma di Montechiaro – Palermo".

Il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione prot. n. 12087, del 6.04.2016.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Di recente si è verificato, addirittura, che il malcontento avesse raggiunto quei livelli tali da essere insopportabile la situazione, soprattutto la domenica, fino al punto che una domenica pomeriggio si erano create delle tensioni e è intervenuta pure la Polizia Municipale, ma è intervenuta anche la Polizia di Stato.

Hanno redatto un verbale, che io ho acquisito, e ora stiamo denunciando questo comportamento all'Assessorato Regionale ai trasporti, perché di fatto, purtroppo, devo dire è una permanente tensione con questa società, ma non ce le cerchiamo noi.

Prima c'era un servizio normale, che passava attraverso il centro abitato e di fatto ce ne volevano privare; ci siamo opposti e ora continuano con questo comportamento, sicuramente, illegittimo, perché non garantiscono il servizio pubblico.

Quindi, prendo atto dello stimolo che perviene dall'interrogazione ma sappiate che già abbiamo acquisito, con questo proposito e scopo, il verbale redatto dalla Polizia di Stato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione non intendo sollevare soltanto delle questioni o quant'altro; quello che mi interessa è garantire il diritto di spostamento agli studenti, perché se i ragazzi vanno a Palermo è perché non c'è la possibilità di avere tutte le facoltà qui vicino.

Quello che volevo chiedere è di indirizzare gli organi della Regione, pur non avendo una competenza diretta questo Ente sui trasporti regionali, però, come è successo per altre materie di cui si deve dare atto alle battaglie politiche dei Comuni, come ad esempio per l'acqua, anche per questo, secondo me, è necessario una battaglia di carattere politico, affinché si possa trovare anche un differente bilanciamento di interessi; non è detto che si deve mettere obbligatoriamente un'altra corsa, si possono anche modificare quelle già esistenti, si può dare una integrazione alla società se effettivamente risulta antieconomico.

Il problema che voglio sollevare è, comunque, che i ragazzi devono avere la possibilità di spostarsi la domenica perché la maggiore affluenza è in questi giorni e ritengo che anche in considerazione del trattato 20.20.20 dovrebbero essere incentivati i trasporti pubblici rispetto a quelli privati

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe.

Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Applicazione e attuazione legge regionale n. 19/2015 – prosecuzione gestione in forma singola e diretta del servizio idrico integrato"

Indi il Presidente del Consiglio Comunale procede alla lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La proposta è del Sindaco.

Ci sono i pareri del capo UTC, architetto Lo Nobile e il parere della Dottoressa Di Blasi.

Leggiamo pure il parere della Commissione.

Il parere dei Revisori è favorevole.

Indi il Presidente del Consiglio Comunale procede alla lettura del verbale della II Commissione Consiliare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere è favorevole.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io credo che questo Consiglio Comunale aveva fatto abbastanza bene il proprio dovere, subito dopo l'emanazione della legge, perché, in realtà, la precisazione di oggi era inserita in quel corpo di delibera, solo che per evitare una disuniformità dei Comuni ci stiamo mantenendo allineati a quel concetto lì, perché, in realtà, il deliberato era stato in forma diretta e in subordine in sub-ambito.

Questo era il deliberato.

Oggi non facciamo altro che ribadire il concetto della forma diretta, perché questo?

Perché, in realtà se – ebbene che sia spiegato – domani l'Assemblea dei Sindaci dovrebbe andare a approvare uno Statuto, dove viene ribadito proprio questo concetto della gestione diretta, saremo la prima Provincia, probabilmente, di Sicilia a approvare lo Statuto per la costituzione della società d'ambito, nuova, nell'ambito idrico e riuscire a deliberare sulla base di una legge, che è la 19, di fronte ad una Regione che sembra tentennare, tant'è che non si è costituita contro la opposizione fatta, alla norma stessa, all'impugnativa fatta dal Governo Nazionale.

Per noi, invece, diventa un modo come far capire che i territori di fatto ci sono, sono in linea, vogliono continuare e potrebbe essere emblematica anche la costituzione, senza perdere tempo, domani di questa società attraverso l'approvazione dello Statuto.

Quindi, io non mi sento di aggiungere nient'altro oltre quello che già voi non solo avevate assimilato, ma avevate, di fatto, deliberato e condiviso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

La discussione è aperta, chi vuole intervenire?

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Inizio con il dire che questa delibera la voteremo con gioia e soddisfazione, perché ci consente di mantenere la gestione diretta del servizio idrico, però vorrei ricordare o anche più che

altro capire al Presidente, con quell'emendamento all'epoca, si ricorda Presidente travagliato, quei Consigli travagliatissimi, cosa cambiava da quello che noi dicevamo all'epoca?

Nella forma più che altro. Nulla.

Essere accusati di difendere Girgenti Acque le sembrava corretto all'epoca?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Da parte mia?

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo.

No, io mi riferisco a lei perché è lei che coordina questa seduta.

Chi sente sa e capisce bene a chi mi riferisco.

Io, sinceramente, voglio rinnovare questa soddisfazione.

Ahimè, sono convinto, Sindaco, che dopo questa fase, sicuramente, ci sarà un riscontro dalla Regione, dopo che questi Comuni approveranno questa delibera, oppure già noi agiamo di conseguenza?

(Ndt, intervento fuori microfono del Sindaco)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Quello che io voglio dire: in quel Consiglio Comunale mi dicevate che tutto corretto quell'emendamento.

Il discorso è che oggi ci ritroviamo...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, la differenza tra quell'emendamento e questa delibera è che prima lasciavamo una porta aperta al sub-ambito, oggi la stiamo chiudendo.

In via principale sostenevamo la gestione diretta.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Chiarissimo. Ora il discorso è oggi ci ritroviamo - per fare capire anche a chi da casa ci sente - di nuovo in Consiglio Comunale, quindi qualcosa è successo; cosa è successo?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Le spiego, Consigliere Castellino: lei sa benissimo che ci sono 16 Comuni ribelli (i Comuni che non hanno consegnato le reti); i 16 Comuni ribelli, all'epoca, nell'interpretare la legge numero 19, giusto o sbagliato, allora, nell'interpretazione delle norme, consideravano favorevoli per gli Enti aderire al sub-ambito.

Oggi nell'interpretare la norma si rendono conto che è antieconomico e dobbiamo sostenere la gestione diretta.

L'essere mutevoli è una cosa, no cambiare idea, cambiare idea è qualcosa di diverso, errare e rivedersi nel corso dei lavori è una azione che è positiva nei confronti della città, perché questo?

Oggi c'è in vigore la legge regionale numero 19, è stata impugnata davanti la Corte Costituzionale, ma per noi quella legge è valida, noi ci stiamo appellando a quella legge.

Il Sindaco, sicuramente in un intervento successivo, vi avrebbe informato del fatto che è intenzione dei 16 Comuni deliberare tramite Consiglio di chiedere alla Regione di attivarsi per costituirsi in giudizio nell'impugnativa, perché a oggi il Governo Crocetta non si è costituito.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Perché non ne ha la volontà (e il Sindaco lo sa), lo sappiamo tutti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

A noi non interessa.

Come Comuni non solo sosteniamo l'acqua pubblica, ma diremo alla Regione di costituirsi in giudizio per difendere la legge che ha votato.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Io voglio concludere ribadendo che, ancora una volta, con il susseguire dei Sindaci, ci ritroviamo qui a esprimere la nostra volontà di difendere l'acqua pubblica e di difenderla con i denti quindi, secondo il nostro punto di vista, questa delibera va votata e, sicuramente, potevamo essere noi promotori di questo...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, assolutamente; questa delibera la stiamo votando per essere uniformi agli altri 16, ma la nostra delibera già andava bene, perché siamo stati l'unico Comune a vedere lontano rispetto a tutti gli altri, quindi già allora qualcosa di diverso lo abbiamo fatto.

Ci siamo distinti.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Da quello che si vince è, appunto, questo.

Quindi, entro martedì, da quello che ho capito, altri Comuni delibereranno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, delibereranno tutti oggi, entro oggi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Oggi alle 16:00 era convocato in prima convocazione l'approvazione dello Statuto; domani mattina c'è in seconda convocazione.

Quindi, andremo tutti con un deliberato alle spalle.

Però desidero che sia chiaro un aspetto: non è che è cambiata la nostra posizione: acqua pubblica era prima e acqua pubblica è adesso.

L'altra volta abbiamo deliberato tal quale i contenuti dell'articolo, che era diretta in subordine il sub-ambito; oggi mi trovo con una adesione al principio, passato fra gli altri Sindaci solo per un fatto, perché fortunatamente nell'ambito della Regione Siciliana c'è una sovranità in materia di acque che ci libera un poco; perché io - non c'è niente di male - capisco che poi da solo non arrivi da nessuna parte, però la preoccupazione degli scontri nascono da questa scelta ce lo ho pure, perché a livello comunitario lo scontro ci sarà.

Dove potrà essere superato?

Potrà essere superato soltanto se siamo così bravi da andare a assicurare un buon governo all'ATI in grado di lavorare sull'uniformità di tariffa, Giulio, perché se per disgrazia dovesse prevalere il concetto del campanile, noi siamo fritti in padella, perché andiamo contro un principio comunitario, che non c'entra niente con la sovranità regionale, chiaro il meccanismo?

Quindi io sono abbastanza sereno perché la convinzione dei Sindaci a andare avanti è questa qui.

Perché, dovete saperle le cose, imminente sarà, mi auguro non un conflitto, ma una diversità c'è; c'è in questo momento il Comune di Santo Stefano e Bivona che danno 600 litri all'area est;

600 litri secondo, cioè tutto il bacino di Agrigento, Provincia, consuma 1500 litri al secondo, solo 2 paesi fanno parte di 600 litri secondo, che significa: quelli già l'acqua a costo zero ce la hanno.

Quindi, l'obiettivo di andare a tariffa unica.

È chiaro che noi che oggi ancora compriamo acqua da Sicilie Acque e la compriamo a 0,70 centesimi non è che è un matrimonio facile da fare, la fortuna è che, invece, c'è un orientamento che dice: lavoriamo per uniformare.

Naturalmente le battaglie sono due - in assemblea è stato detto in questi giorni, (accompagnato dal Presidente e da altri amministratori, abbiamo partecipato - una: cercare di raggiungere la capacità di autonomia di risorsa nell'agrigentino e non è fuori luogo, vi spiego perché: attualmente abbiamo una serie di invasi che vengono utilizzate Favara di Burgio, Castello, tutta una serie di invasi, altri invasi che non utilizziamo più per l'acqua pubblica, mi riferisco al Fanaco, storicamente il Tre Sorgenti prendeva l'acqua dal lago Fanaco, prendeva l'acqua dal lago Leone, in questo momento la diga S. Giovanni ha 15.000.000 di invasamento d'acqua e ne utilizza 6.500.000 per l'agricoltura, i numeri non dicono niente se non vi do un parametro.

Oggi Palma consuma 1.600.000 metri cubi d'acqua, quindi che significa? Ancora Naro può dare, quantomeno, acqua per 100.000 abitanti; quindi la possibilità di lavorare per una autonomia di risorsa c'è, però è un lavoro che va fatto.

Questo vi volevo dire, senza allarmismi, ma le cose stanno così.

Io non sono un fans di Crocetta è risaputo ci sono stato, ci ho messo la mia pelle per quei valori, ma, poi, naturalmente siamo arrivati allo scontro.

Però, sappiate una cosa e chi è più vecchio di politica queste cose le percepisce: quando avevano la possibilità di commissariare se la volontà era quella di commissariare, chiamavano l'architetto Lo Nobile a Palermo e facevano la consegna perché il commissariamento non doveva avvenire nella Casa Municipale, in realtà abbiamo giocato un po' tutti a fare il gioco delle parti.

Speriamo di riuscire a difendere l'acqua pubblica.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Una ultima cosa: la differenza tra ATO e ATI.

Il Sindaco AMATO Pasquale

ATO e ATI. ATO e ATI forse c'è semplicemente la questione dell'integrale finale, ma anche del primo lo era, solo quello era ottimale, ma anche questo è integrale, ma è la stessa cosa sostanzialmente, attenzione.

Anche perché la univocità geografica rimane la stessa, perché i limiti sono sempre quelli del territorio provinciale

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie Presidente.

Intervengo soltanto per sottolineare, senza volere entrare nel merito della proposta, che tutte le perplessità e il confronto duro che si era venuto a creare lo scorso novembre in questa aula e che

ha portato all'approvazione della delibera 83, soltanto solo a seguito di emendamento da parte sua, Presidente, fortemente caldeggiato, fra l'altro quest'ultimo, dal mio gruppo consiliare e era tutto questo a ragion veduta, giustificato.

Vogliamo, infine, ribadire con fermezza che, finché la normativa ce lo permetterà, e sulla scorta delle esperienze decisamente negative vissuti dai Comuni, che hanno operato in questa materia scelte diverse dalle nostre, noi saremo sempre per continuare a gestire direttamente il servizio idrico.

Sarà nostro compito difendere strenuamente questo concetto per evitare qualsivoglia attività speculativa di questo o di quel soggetto giuridico.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente.

Desidero più che altro un fattore tecnico e anche dare il giusto merito, non solo al Sindaco, non solo al singolo ma anche all'intero Consiglio Comunale.

Veda, Presidente, io ho grande stima di lei e lei lo sa, però mi sembra che la proposta pecca un pochettino di protagonismo e le spiego pure perché: perché nessuno le toglie il merito di avere fatto tre giorni di lavoro per elaborare e per amalgamare i Consiglieri Comunali a votare quella delibera, ma in questa proposta bisogna far esaltare, non il suo emendamento che è stato votato dall'intero Consiglio Comunale, ma la delibera stessa, perché il suo emendamento fa parte della delibera.

Era solo questo che volevo esprimere, volevo dire, e la dichiarazione di voto è: logicamente, ho fatto una battaglia allora e sono felicissimo di votare questa delibera.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Bruna.

Concordo con lei, ma non era un atto di protagonismo, assolutamente.

Io ho letto quella delibera e se la leggete anche voi, dalla delibera non si evince che c'è un emendamento, tranne che non andate a vedere l'allegato, quindi lo ho rimarcato per fare capire che nel corpo di quella delibera, se leggete bene dopo, c'è un allegato.

Non era, assolutamente, per fare protagonismo.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono interventi, procediamo con il voto.

Barletta, assente; Ruffino, assente; Dicembre, sì; Alotto, assente; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

16 voti favorevoli, 4 assenti: la proposta è accolta.

Sindaco, è il caso di dare l'immediata esecutività?

Considerato che domani ci sarà la costituzione dell'assemblea territoriale idrica e abbiamo concordato di deliberare tutti entro l'11, diamo l'immediata esecutività.

La facciamo – visto che è stata votata all'unanimità – peralzata e seduta.

Stiamo votando l'immediata esecutività: chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

La delibera è immediatamente esecutiva.
Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4 all'O.d.G.: " Discussione – Emergenza Cimitero"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Più che un punto all'ordine del giorno è una discussione, perché non va deliberato, ovviamente.

Indi il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco, dopo di lei apriamo la discussione.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo (ore 18:40)

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io sono venuto a conoscenza dell'emergenza con segnalazioni che non venivano dagli uffici, e è una cosa abbastanza particolare, in pratica con l'insediamento della mia Amministrazione è stata data la disposizione che le tumulazioni devono avvenire rispettando l'ordine cronologico di decesso e rispettando la progressione numerica di disponibilità di loculi al cimitero, perché questo?

Perché la morfologia dei loculi al cimitero è tale che un loculo in seconda fila è a portata di mano, a terza fila ancora, ancora regge, in quarta fila c'è difficoltà.

Chiaramente cosa succede: che si realizzano le quarte file non certo per hobby, ma perché già il fatto stesso del passaggio nelle batterie di loculi su due piani impone perlomeno di raggiungere un 2, 70 metri, quindi la quarta fila viene da sé che si realizzata, cosa succede: che per evitare che esistano disgraziati che nella vita sono ultimi e da morti devono essere sempre ultimi, per evitare questo schifo era stata data la disposizione che le tumulazioni potevano avvenire rispettando soltanto la cronologia di decesso, quindi non quando si va a denunciare e la disponibilità progressiva dei loculi.

Ha funzionato. Ha funzionato fino a quando, a quanto pare, perché su questi siamo sui quanto pare, anche se io ho dovuto fare le giuste segnalazioni, il 20 di febbraio, un cittadino denuncia che si stavano facendo estumulazioni senza le giuste autorizzazioni a monte e senza la presenza dell'ufficiale sanitario.

Devo dire a riguardo che nel regolamento nostro non è vincolante la presenza dell'ufficiale sanitario, superati gli anni di maturazione, almeno appare questo; però cosa succede: quando un feretro in fase di estumulazione, esumazione, perdonatemi non è un discorso macabro per sport, ma resta un tessuto attaccato all'osso, chiaramente c'è un trattamento che non lo può decidere un chicchessia, un operatore qualsiasi, è naturale che è una scelta di ordine sanitario che la deve dettare un ufficiale sanitario; quindi la contraddizione nasce e di fronte a cittadini che hanno ipotizzato di essere lesi, nasce una denuncia e vengono sospese le attività momentaneamente, perché non si procede con le estumulazioni.

Ma fino a quel punto, immaginatevi che nello stesso periodo io scrivo all'ufficio dicendogli: guardate che siccome noi abbiamo mandato in gara ora i loculi da realizzare, la batteria dei loculi da realizzare e poi arriva il mese di giugno, luglio e agosto che non si può procedere con le esumazioni per il caldo, fatevi un programma di estumulazioni ora, nei mesi possibili, in modo tale che ci creiamo la riserva necessaria per ospitare eventuali feretri, perché questo è possibile?

Perché al nostro cimitero ci sono diversi loculi che hanno superato ampiamente la maturità del feretro richiesta da regolamento.

Addirittura nel regolamento cambiano normalmente le fase, c'è un regolamento che ne detta 20, 35 anni, 30 anni, partiamo dai 35 anni, 35 anni è il 1981, ma noi ci troviamo a estumulare feretri

del '70, quindi ampiamente maturi, questo ci sta dando, vi devo dire, da una parte un senso di maturità della comunità, perché invece di occupare suolo, invece di consumare nuovo suolo, in realtà stiamo facendo o riciclaggio degli spazi che è un fatto strettamente onorevole da una parte, dall'altra aiuta, di fatto, a incamerare risorse che sono utili per le prospettive future del cimitero, che succede? Che si agisce in serenità, a un certo punto in modo tumultuoso si dice: ci sono dieci, ci sono dodici bare, ma che succede?

Interveniamo sul posto e ci rendiamo conto che di fatto c'erano le quarte file, c'erano le quinte file e le quinte file non le auguro a nessuno, ma ci sono le quinte file disponibili e lì abbiamo toccato qualcosa che non funzionava, perché arrivavano addirittura feretri di giorno 22 di marzo e venivano tumulati e feretri giacenti al 13 di marzo, portati al 13 di marzo al deposito e non venivano tumulati, in pratica, mi rendo conto, senza volere fare tante magie, che gli scappa di mano il controllo al personale responsabile, perché siccome le fasi di tumulazioni e estumulazioni non le aveva fatte in modo organico, perché, mi spiego, io non voglio cercare giustificazioni per nessuno, perché le segnalazioni le ho fatte, come da dovere, però a quanto pare le faceva sul momento le estumulazioni, quindi con il rischio di fare le estumulazioni su segnalazione.

La segnalazione, naturalmente, portava a non a rispettare una cronologia e una oggettività di assegnazione ma un qualche cosa che di fatto violava questo ordine.

Diventa ancora più raccapricciante, succede che sono stati assegnati due locali, di cui una signora arriva in cimitero e trova il suo loculo occupato da terzi, senza sapere nulla e non è una cosa bella, cioè non è che c'è un uomo così potente al cimitero comunale che può decidere di disporre di loculi a proprio compiacimento, perché anche a voler liberare loculi che non erano occupati con vecchia assegnazione, civilmente si fa l'ordinanza, si dà comunicazione, guardi che lo sto facendo, tutte queste cose qui.

Invece, è successo questo: è successo anche che altri soggetti hanno scoperto dopo che avevano i loculi occupati, però tutta questa situazione nasce da una confusione perché era sfuggita di mano la programmazione tant'è che abbiamo corso ai ripari, ridando ordine anche tenendo conto che sono punti dove bisogna essere anche tosti, per governare queste cose perché le sollecitazioni dei familiari ci sono.

Fino a stamattina un intimo amico mio viene per dirmi: "C'è il terreno leggermente in pendio con la scala viene male a salire al quarto piano"; ma anche se sei amico mio non è che possono pagare il prezzo di uno che non è amico mio domani lo metto al quarto piano e a te ti metto da un'altra parte, non mi pare che sia una cosa giusta.

Quindi, anche l'amico stamattina si è messo l'animo in piano e si va a piazzare al quarto piano.

Che voglio dire con questo?

Voglio dire che è una situazione che non ci si doveva arrivare, però, purtroppo, mi rendo conto che non è che abbiamo un personale così ampio da potere scegliere soggetti con precise attitudini per occupare determinati ruoli, a volte ci troviamo noi stessi a essere responsabili di scegliere personalità che non solo che hanno l'attitudine al governo di determinate cose, sono buoni esecutori, ma magari non hanno la buone attitudine e quindi è successo questo qui.

Questo è quanto di mia conoscenza, quanto vi posso relazionare, ci sono le carte scritte vi devo dire, ci sono tre comunicazioni in Procura, perché io non so cosa realmente accade, siccome noi non abbiamo nulla da temere se c'è da fare chiarezza si faccia chiarezza, su quello che è accaduto e pace bene, perché l'interesse nostro è ridare ordine e regolarità alle attività.

Questo è quanto a mia conoscenza.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

La discussione è aperta.

Prego, Consigliere Montalto.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Entra in aula il Consigliere Castronovo (ore 18:45)

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie, signor Presidente.

Ho sollevato io personalmente la situazione del cimitero, telefonicamente ho chiamato lei, signor Sindaco, se si ricorda, perché ho la cattiva, forse per me è una abitudine, il sabato, quando sono libero, pure gli altri giorni quando sono libero, cosa che dovrebbe fare chi di competenza, secondo me, che ha la responsabilità di quel settore, di scendere il cimitero, oltre a andare a fare visita ai miei parenti di farmi il giro del cimitero, c'è chi va a correre alla cantina, io siccome non posso correre, piano, piano, vado camminando cimitero, cimitero e vedo quello che c'è.

Quel giorno che io lo ho chiamata c'erano 15 salme che non era problema di loculi, era problema di mancanza di personale per andare a fare le tumulazioni, io a lei glielo ho detto telefonicamente questo che non c'era personale e ho assistito ai familiari per diversi giorni a un Sali e scende, perché in quel momento il servizio al cimitero c'era soltanto il signor Meli, unica persona in servizio.

Poi chi era in ferie, chi può darsi che era in malattia perché stava effettivamente male, quindi le persone là mi volevano mangiare, sapendo che sono Consigliere Comunale dicendo: "Da tre giorni che andiamo e veniamo e non ci sono persone per la tumulazione" addirittura non c'erano persone nemmeno per andare a murare i loculi all'interno delle cappelle gentilizie, i familiari stessi che si portavano i feretri dei propri cari dentro le cappelle gentilizie, questo glielo assicuro e ho assistito io.

Io non voglio entrare nel merito di tutte le altre cose che non mi interessano, lei ha detto che, giustamente, ha relazionato alla Procura, saranno gli organi competenti a fare chiarezza, non è di mia competenza; però è di mia competenza, essendo Consigliere Comunale, vedendo quello che succedeva e mi dicevano che era per mancanza di operai che non si potevano fare le tumulazioni, c'era la casa mortuaria piena, per mancanza di non poterli mettere nella casa mortuaria, si è riempita pure la chiesa e le famiglie a fare va e vieni.

L'indomani gli è stato mandato un altro operaio, quello che mi risulta, a me risulta, che arrivando dice: "Io ho tre ernie a disco", quello che mi riferiscono.

Dopo la presentazione che tra l'altro è una discussione per mettere in chiaro le cose e le situazioni che succedono, l'indomani di questo dibattito che stiamo facendo, mi risulta che al cimitero scende tutto lo stato maggiore: il Vice Sindaco, l'Assessore Alotto (che non è presente questa sera), l'ingegnere capo qua presente e Biagio Lo Presti, con gli operai di Biagio Lo Presti e Bonardi, con gli operai di Bonardi, per andare a tamponare questa situazione, perché c'erano da diverse settimane, ma non perché non li volevano andare a mettere nei loculi assegnati, io parlo non entro nel merito, sì a uno che ci tocca la quarta o la quinta fila, mi rendo conto che una persona anziana che vuole andare a trovare il proprio caro non è possibile, specialmente se sono i loculi vecchi di 40 anni fa non è possibile salire su una scala di ferro un anziano; ma qua era il discorso che non si potevano fare, Sindaco, le tumulazioni per mancanza di personale e ci siamo ingolfati per questo motivo.

A me dispiace che l'ufficio competente o chi di competenza a lei di quello che si stava verificando al cimitero, lo ha detto lei poco fa, non lo avevano informato, penso che sono stato io il primo a informarla di quello che c'era lì sotto.

Che poi si arriva lì sotto si entra e si dice: "Quanti morti ci sono stamattina?" Dice: "11 ma no che sono 15 o 16" vorrei capire che cosa cambia tra 11 o 15 o 16, perché i quattro o i cinque che mancavano erano che avevano le cappelle gentilizie, potrei fare i nomi dei defunti, ma per rispetto non lo faccio, che i familiari stessi li hanno portati nelle cappelle gentilizie quando non spetta ai familiari, ma spetta al Comune fare questo servizio, perché i familiari pagano per avere questo servizio; anche un loculo: io dico una cosa, per il discorso degli operai che non ce n'è; quelli

devono fare tre giorni a settimana perché integrazione non si può dare, da gennaio a ora, purtroppo, a Palma ci sono stati quasi 100 decessi, quindi se l'anno scorso ci sono stati 220 – 240 decessi io mi auguro che ci sia un arresto alla mortalità però da gennaio a oggi ci sono stati quasi 100 decessi.

Quindi, non è che tutti sono in possesso della tomba.

Siccome a questa emergenza dei loculi ci eravamo arrivati qualche anno fa, quando si sono requisiti alcuni loculi e il primo lei ha chiesto alla Confraternita del SS Sacramento, di cui mi onoro di fare parte di questa Confraternita, la disponibilità se avevamo loculi liberi per andare a tumulare in via provvisoria i defunti, mi sembra che alcuni sono stati tumulati là in forma provvisoria e poi si sono tolti.

Quindi non è una emergenza che nasce da ora.

Se è veramente per mancanza di personale questo lo può sapere lei, perché io arrivavo là e dicevo al signor Meli: “Ma gli altri dove sono?” “Quello in malattia, quello in ferie, quello là, ci sono io sono là, non è che il morto me lo posso caricare io solo” e manco potevo dare una mano d'aiuto io perché non posso stare neanche in piedi, sennò darei una mano d'aiuto.

Quindi, io siccome è un luogo a cui penso teniamo tutti e la scena più straziante è vedere per diversi giorni familiari scendere: no oggi non si può tumulare, domani non si può tumulare per diversi giorni andare e venire dal cimitero per mancanza di personale, per fare le tumulazioni.

Per questo io subito quando ho visto che c'erano effettivamente 16 bare lì dentro tra la chiesa e la casa mortuaria, l'indomani poi sono stati 11 perché 4 o 5 i familiari avevano le cappelle gentilizie, se le sono caricate loro, vi ringraziamo non abbiamo bisogno.

Quindi, io prego, perché anche il discorso delle quinte file capisco che abbiamo solo queste in questo momento, però dobbiamo metterci anche nei panni delle persone anziane perché un conto è la quarta fila, dove ci sono le pensiline e quindi ci si arriva, ma le quarte e quinte file che noi abbiamo a oggi disponibili sono loculi che sono stati costruiti 40 anni fa e quindi non c'è né pensiline e né niente, ci si deve salire con la scala di ferro; scala di ferro che se qualcuno magari si fa male poi come poi qualcuno si è fatta male e poi ha chiesto il risarcimento danni e ci siamo ritrovati a andare a pagare un debito fuori bilancio perché si è fatta male all'interno del cimitero, può succedere.

La domanda che mi faccio io, la mia non è né polemica, la mia è una discussione costruttiva e mettere in evidenza i problemi che ci sono per il bene dei cittadini, per il bene comune.

Come mai siamo arrivati che è da molto che si parla di dare l'appalto per l'altra batteria di loculi e se non ho capito male è stato dato qualche mese fa e non prima visto che già c'erano queste emergenze, Sindaco?

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Sono due le cose che devo subire chiarire.

Quando mi hai interpellato, immediatamente, ero giù nell'atrio, vado nell'ingegnere capo e scopro che il signor Di Rosa era andato a Milano e non è che si era proceduto a dire: ti autorizzo e sopperisco con un altro mancante. No.

Si lascia solo il signor Meli lì e il signor Sortino con l'ernia a disco.

Scoperto questo, naturalmente io l'indomani devo andare via per altre cose, invito Vice Sindaco, Assessore Alotto e Franco Lo Nobile a andare giù a presidiare che dovevano essere garantite le sepolture.

Quindi, affrontiamo le cose per quello che sono

Succede che nel momento in cui l'Amministrazione stata messa in condizioni di sapere quale era la condizione, il problema lo ha affrontato e se non lo risolveva con il personale interno lo avrebbe risolto anche diversamente, perché l'indicazione data all'ingegnere capo è stata quella, eventualmente, anche con una gara, anche con comuni terzi, si interviene e l'operazione va fatta.

Quindi paghiamo lo scotto di una situazione gestionale stanca, e che comunque per certi aspetti non abbastanza sensibile, perché chiedevo già, dopo la questione del 20 di febbraio, mi riferisco all'estumulazione Di Miceli (Castronovo – Di Miceli chiamiamola così), che faccio: mi rendo conto che il posto buono non c'è e chiedo ai Dirigenti competenti di individuarmi un soggetto per andare a guidare le operazioni al cimitero.

Hai ragione, infatti in una delle ultime note che scrivo è di dirgli: andate a recuperare subito seconde e terze file, cioè quelle che sono anche più basse con le estumulazioni, perché altrimenti la gente veramente si porta all'exasperazione, perché chi ha la sfortuna di morire in questo momento finisce in quarta fila; posso capire, c'è chi muore in quarta fila, poi terza, seconda, prima, seconda, terza, quarta, io questo lo posso capire, ma non si può essere insensibili a capire che se concentri le tensioni ti scoppia il bubbone; solo uno stupido non lo capisce e scrivo pure questo.

Accantoniamo questo concetto; cosa succede?

Io vi dico che potrei dire: ragazzi, vi metto a conoscenza del numero di progetti esecutivi che abbiamo realizzato in questo periodo, vi metto a conoscenza di difficoltà per contestazioni, perché non remando come si deve, sono stati messi in discussione determinati posti di serenità all'interno dell'ufficio, di quella serenità che non produce; ma in realtà, da parte nostra la progettazione era stata fatta varare all'inizio del 2015, non adesso e si è arrivati naturalmente e non posso dire che c'è strafottenza di fronte a un uomo, perché poi tutti siamo buoni per fare parole ma io una delle migliori professionalità che ha il Comune di Palma è Totò Di Vincenzo e lo utilizzo, non dico part time ma parte della sua capacità per altri aspetti, ma non per scopi personali. Sono limitati, forza maggiore, ma poi mi trovo con una persona che concentra su di sé il massimo sforzo in questo momento perché, di fatto, gli altri due laureati non sono stati presenti al 100% come sarebbe stato necessario fare.

Questa è la condizione del personale, però alla fin fine se fosse stata avvisata l'Amministrazione oppure fosse stato rispettato l'invito che io il 17 di marzo ho fatto, il 14 marzo, di dirgli: andatemi a trovare un capo servizio con la giusta capacità, che io onestamente non sono Pilato, sono andato anche a trovarlo la persona con la giusta capacità, perché uno ha le proprie attitudini nella vita, c'è chi è nato per stare con le redini in mano, c'è chi è nato per stare in groppa, questa, purtroppo, è la situazione.

Se fosse già successo quello noi non ci saremmo trovati in questa condizione; perché, come vedete, nel momento in cui l'Amministrazione è stata messa al corrente, in un giorno il problema era stato risolto.

Andiamo alla questione dell'integrazione: anche quello è un gioco, credetemi, che dobbiamo farci i conti sempre con gli uomini che abbiamo.

È risaputo chi sta all'interno della macchina amministrativa che Lillo Zarbo, sarebbe il lavoro più schifoso del mondo, i ragazzi del cimitero c'è la disposizione nell'ufficio di procedere mensilmente, sì perché ci dobbiamo fare i conti con le disponibilità, perché non possiamo sbagliare, mensilmente sì, ma a questi soggetti di dargli l'integrazione e in quel momento, quando viene a mancare il personale non è per mancanza di integrazione, attenzione, perché c'è stato il trasferimento per questione di famiglia, di allontanarsi il Di Rosa e Sortino che stava male.

C'è di più che non abbiamo mandato lì per lavorare per le tumulazioni uno che sta male fisicamente per ernia a disco o altro; no il signor Rubino con l'incarico di necroforo e siccome è stato male per parecchio tempo e noi non abbiamo lì un giocattolino, c'è il cimitero e non mi posso permettere il lusso di tenerlo privo della presenza di un necroforo e allora siccome nell'assunzione

originaria il signor D'Andrea era stato assunto in quel gruppo lì, abbiamo fatto la nomina di necroforo.

Vi devo dire una cosa: che io non è che amo tanto chi è che si lamenta per ernia a disco, perché siccome disgraziatamente io l'ernia disco lo ho tolta nel '90 e corro come un cavallo, mi dà un po' fastidio l'enfatizzare; però probabilmente quella persona sta pure male.

Però vi dico una cosa: vi dico che il suo lavoro lo cercherà di fare e non è da lui che noi possiamo dipendere per le tumulazioni, da lui ci possiamo aspettare che tiene il cimitero pulito e forse, forse visto che ci va spesso pulito come in questo momento non ci è stato mai.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Te ne do atto, perché stamattina scendendo al cimitero, trovo il signor D'Andrea che scopa e paletta in mano e puliva i vari viali del cimitero.

Questo uno gliene deve dare atto, mentre gli altri andavano a fare lavori più pesanti di sepolture il signor D'Andrea lo ho trovato stamattina, perché, lo ho detto, ho il brutto vizio di scendere là, o che ho paura che si pigliano la tomba, non lo so!

Io mi auguro che al più presto possibile si rientri nella normalità, perché, ripeto, non è bello andare a tumulare, come hai detto tu, hai citato un caso poco fa, a quarta o a quinta fila nei vecchi loculi, perché se fossero loculi dove ci sono le pensiline, anche quarte file vanno bene.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Il problema è semplicemente un altro: dove ci sono le pensiline c'è una pavimentazione di base regolare e quindi se ci metti la scala non c'è pericolo che cadi.

Invece nella vecchia parte del cimitero questo è un problema effettivo.

Mi permetto di aggiungere questo: che sia anche per il personale, sia anche per i cittadini, invece di utilizzare, perché ho scoperto stamattina che c'è pure la pratica di portare queste scale dentro, cerchiamo di evitare; ora vediamo di utilizzare invece scale in sicurezza anche per i visitatori.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Sia per i visitatori e sia anche per gli operatori, perché è giusto che siano messi in sicurezza.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Signor Presidente, un chiarimento, perché abbiamo cercato, per quelle che sono poi le nostre modeste possibilità, di problemi ce n'è tantissimi come avete sentito, però abbiamo cercato anche di migliorare questo aspetto.

In quest'ultima batteria di loculi è previsto il montaggio di una scala mobile.

Intanto non ci sono le problematiche nei nuovi locali che c'è nei vecchi loculi, cioè mi riferisco a tutti i loculi che sono stati costruiti negli anni '70, dove oltre il problema di quinte file impossibili, considerato pure la natura in pendenza che c'è nei viali perimetrali, chiamiamoli così, e molto spesso anche accidentati.

Quindi la pratica di salire in un quarto piano e un quinto piano diventa un suicidio.

Qua molti dicevano: ma ho il marito anziano, non può salire; ma neppure un trentenne, secondo me, può salire in quelle scale per portare un fiore.

Quindi, per me, è da tempo che lo dico, cerchiamo di sopprimerle, nel momento in cui noi creiamo un numero abbastanza elevato di loculi, di sopprimere queste quarte e quinte file, le utilizziamo per le cassette ossario e si evita questa triste circostanza, che nessuno, nessuno gradisce una quarta o quinta fila, impossibile.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Io la ringrazio per il chiarimento, per i nuovi loculi che si andranno a costruire e mi auguro che i lavori partano al più presto, vista l'emergenza che c'è.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Gli atti sono pronti per la stipula del contratto, perché ci mancava una figura professionale e oggi abbiamo avuto il nominativo.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Benissimo.

Io mi auguro che al più presto possano iniziare i lavori e così possano finire questi problemi.

Le quinte file che per ora si stanno utilizzando, sono queste di qua, dico queste sono le quarte e quinte file che noi stiamo assegnando, perché stasera ci sono tre o quattro defunti dentro la casa mortuaria.

Quindi stiamo noi, per ora, andando a assegnare anche loculi che la famiglia li paga a prezzo, quello che ci tocca di andarli a pagare che a volte non sono nemmeno agibili; non sono agibili nemmeno per metterci il defunto, qualcuna; ora pensiamo per andare a salire là chi vuole, giustamente, andare a mettere un fiore al proprio caro.

Però il Comune, noi Ente Comunale, incassa i soldi; presumo che i soldi, visto che ci sono stati quasi 100 morti, ammesso che una ventina hanno le cappelle gentilizie, ma penso che 60 – 80 sono andati a finire nei vari loculi.

Quindi andando a finire nei loculi sono soldi che entrano al Comune; sono soldi, presumo, che vadano sul capitolo del cimitero per essere spesi all'interno del cimitero, perché se si fa come si faceva una volta, questa Amministrazione questo non lo faccia, perché è una Amministrazione a cui credo e sostengo, perché come si faceva una volta?

Entravano da una parte e si portavano da un'altra parte e facevamo il gioco delle tre carte, vestivamo la Madonna e spogliavamo il bambino.

Presumo e credo che questa Amministrazione questo gioco non lo fa e, quindi, 50, 60, 70.000,00 euro che a oggi sono già stati incassati da parte del Comune vadano a finire all'interno del capitolo che riguarda il cimitero e spesi là.

Se entrano 30.000,00 euro debbono essere utilizzati per quel settore; no per fare quadrare i conti, scusami Sindaco se faccio questa precisazione.

Il Sindaco AMATO Pasquale

È motivo di scontro che ho avuto con gli uffici di ragioneria, perché i servizi comunali sono stati gestiti a fare quadrare stipendi.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Benissimo; ci siamo.

Io, infatti, che ho detto: siccome credo in questa Amministrazione che il gioco delle tre carte non lo fa, quindi credo che i soldi che entrano per i loculi che acquistano le persone, che vadano principalmente nel capitolo e poi che vengono spesi all'interno del cimitero per migliorare le condizioni del cimitero.

Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie a lei, Consigliere.

Altri interventi?

Io, Sindaco, con l'occasione non posso che condividere l'intervento fatto dal Consigliere Montalto e la scena del cimitero piena di feretri è qualcosa che colpisce l'animo di ognuno di noi, Sindaco e non deve più ripetersi.

Bisogna adoperarsi per ottimizzare questi servizi cimiteriali, anche perché come diceva bene il collega Montalto, il nostro cimitero si autofinanzia e porta introiti alle casse comunali.

Però, a scanso di equivoci, non è un progetto di finanza, ma come diceva il Sindaco poc'anzi investire realmente sul cimitero, anche perché, ripeto, è uno dei pochi servizi dove noi riusciamo, veramente, a guadagnare come Ente.

Grazie.

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 5 all'O.d.G.: "Cittadinanza Onoraria On. Nitto Palma"

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore (ore 19:18)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Vice Presidente per avermi sostituito.

Indi il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La proposta è firmata dal Dottor Angelo Sardone, c'è il parere della I Commissione che leggiamo.

Indi il Presidente del Consiglio dà lettura del verbale della I Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sulla cittadinanza dà parere favorevole

Prego, Dottore Sardone, se vuole illustrare la proposta.

Il Dott. SARDONE Angelo

La proposta è quella che diceva lei, praticamente, è contenuta nella delibera di Giunta Municipale.

La proposta fatta dai proponenti è questa: prendendo spunto da quanto organizzato dall'Amministrazione Comunale nello scorso mese di dicembre (siamo nel 2014), che ha avuto come obiettivo quello di riconoscere, omaggiare e indirizzare un particolare riconoscimento e ringraziamento a quei cittadini palmesi che alto tengono l'onore e l'orgoglio dell'intera cittadina attraverso il loro affermato impegno nelle loro professioni, discipline culturali, artistiche e sportive, anche oltre i locali confini territoriali non può dimenticarsi di un illustro figlio i Palma, il nostro Comune, infatti, ha dato i natali ai genitori del Dottor Francesco Nitto Palma, Magistrato e politico, Giudice Istruttorie a Vicenza fino al 1979, dal '79 al '93 Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma; nel 1994 Vice Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia Alfredo Biondi, è stato poi Sostituto della Direzione Nazionale Antimafia; ha intrapresa l'attività politica e è stato eletto deputato nel 2001; è stato Presidente della Commissione Giurisdizionale per il personale alla Camera dei Deputati, membro della Commissione Affari Costituzionali di quella sul fenomeno della criminalità organizzata; nel 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica; è stato Vice Presidente della Commissione Affari Costituzionali; nel 2008 è stato rieletto Senatore come capolista e è stato nominato Sottosegretario al Ministero dell'Interno, con delega al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Il 27 luglio 2011 è stato nominato Ministro della Giustizia dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; l'8 maggio 2013 è stato eletto Presidente della Commissione Permanente di Giustizia al Senato.

Premesso quanto sopra bisogna riconoscere al Dottor Francesco Nitto Palma; che il Dottor Francesco Nitto Palma è da prendere come esempio per una vita ispirata ai fondamentali valori umani e con il suo personale impegno nella gestione politica amministrativa ha raggiunto un altro prestigio e, quindi, queste sono le motivazioni date dai proponenti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Prego, la discussione è aperta, chi vuole intervenire?
Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

“Per angusta ad angusta” dicevano i latini.

Quando nel mese di marzo di due anni fa ho chiesto ai miei colleghi di controfirmare la proposta di conferimento alla cittadinanza onoraria al Senatore Palma, non pensavo di creare tutto questo clamore, perché qualcuno dice che dopo due anni quella delibera è stata una delibera di Giunta, una delibera pilatesca, è stata definita; io non credo che questa Amministrazione abbia fatto come chi non volendo decidere sulla vita o la morte di un uomo chiamato Gesù lo ha lasciato vigliaccamente crocifiggere, non lo penso.

Però, non è la Giunta che demanda al Consiglio Comunale il conferimento della cittadinanza, è il regolamento che lo dice, perché il Consiglio Comunale rappresenta l'intera città, perché rappresenta le varie anime politiche e non che ci sono all'interno di una comunità.

Tanto è vero che il regolamento ne dispone, nelle sue funzioni e nelle sue prerogative, la concessione della stessa.

Tra l'altro credo di avere proposto qualcosa prendendo esempio dall'Amministrazione esecutiva di questo Comune che ha organizzato già diverse cose, intendendo, a suo dire, valorizzare chi in qualche modo ha a che fare con questa comunità e non può non tenere conto di un personaggio che, figlio di palmese, ha raggiunto i traguardi che tutti sappiamo e che il Dottore Sardone ha appena letto.

Fatta questa doverosa premessa, penso che esista un valore intangibile, che è la testimonianza di una comunità, che trova l'unità e la coesione intorno alle tre palme che si ergono su una collina, il simbolo del nostro Comune, la qualità delle persone che la compongono.

Il Comune, infatti, non è solamente una entità amministrativa determinata da confini territoriali precisi, ma è soprattutto l'insieme delle persone che lo vivono e lo animano nel profondo, oltre che ne fanno parte, oltre la fisica presenza.

Un tessuto sociale fatto di esperienze diverse, di culture diverse, che rendono dinamica la comunità di fronte alle sfide che il prossimo futuro ci chiamerà a sostenere.

Questi sono i presupposti che hanno portato i cinque Consiglieri Comunali: Montalto, Malluzzo, Rumè e Castellino, oltre al sottoscritto, che ringrazio personalmente per avere sostenuto la proposta controfirmandola di annoverare tra noi palmesi un nome importante come quello del Senatore Nitto Francesco Palma, Magistrato e politico, per riconoscergli l'alto prestigio che un figlio di questa città, rappresenta nelle alte Istituzioni del nostro Stato.

Figlio di Epifania Mangiavillano e di Michele Palma.

Il curriculum è stato appena letto dal Dottore Sardone.

Sappiamo tutti, quindi, chi è il Dottore Nitto Francesco Palma.

Il invito gli illustri colleghi a fare vostra la proposta e a votarla favorevolmente, lasciando in disparte ogni sorta di campanilismo politico per riconoscere al Dottore Palma l'alto prestigio raggiunto, nella consapevolezza che Palma non sia solo nel suo nome, ma anche nel suo cuore.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Bruna.

Prego, Consigliere Rumè.

Il Consigliere RUMÈ Mafalda

Non posso che essere fiera e orgogliosa oggi, nel contribuire a dare una cittadinanza onoraria a un figlio della nostra terra che si è distinto nel suo operato, nel suo percorso politico, professionale, rivestendo ruoli e cariche importanti dello Stato.

Non sto qui a elencare il suo curriculum, è comune a tutti e, sicuramente, il conferimento di questa cittadinanza onoraria non può essere che giusta e meritata, dando lustro, ancora una volta al nostro amato paese da chi sa distinguersi e invito i colleghi Consiglieri qui presenti a condividere questo pensiero e concludo augurando il meglio al nostro concittadino Nitto Francesco Palma.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Rumè

Se c'è qualche collega che vuole intervenire.

Non ci sono interventi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma queste parolone di "Pilato" o quant'altro, insomma, c'è gente che ha una storia e sa distinguere il bianco dal nero e se la storia italiana è fatta anche di momenti tristi, mal segnati, da scelte di politici che hanno scelto anche di proporre l'immunità parlamentare, naturalmente ci sono soggetti che per il fatto di votare un Onorevole è una cosa onorevole farla, ci sono uomini che, invece, ritengono di evitare di mettere in discussione le altre persone, perché ritengono che sia una cosa rispettosa, però evitiamo le esaltazioni oltremodo.

Io ho cercato di evitare di infangare gli altri, perché non lo voglio fare e vi ho lasciati liberi, però non assurgete a difensori di primati, perché voi lo condividete, condividete questa scelta, fatela e io, onestamente, pure essendo il Sindaco di questa città me ne sto da parte ma non permettete di parlare né di pilateschi e neanche di valori particolari, perché essere Deputati non significa potere avere il diritto di riconoscenza della cittadinanza onoraria; essere Deputati se è stato uno che ha fatto un codice normativo, allora hai pieno diritto, anche se deputato non lo sei stato, se è una persona che ha salvato un qualcuno, per il resto i titoli particolari di fatto, se non sono serviti particolarmente alla città, io, onestamente, non vedendoli non mi sono permesso né di sminuire la sua persona e neanche di esaltarla; ve lo ho data, ve lo ho consegnata, liberamente votatela, però onestamente rispettate il mio silenzio, perché forse è molto più onorevole dell'urlo vuoto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie Sindaco.

Prima di procedere con il voto, il Consigliere Alotto mi dice di riferire a tutti voi che si rammarica per la sua assenza, è assente per motivi familiari; si rammarica ancora di più perché avrebbe votato favorevolmente sia la cittadinanza onoraria all'Onorevole Nitto Francesco Palma che la benemerenzza al Maresciallo Luigi Marletta.

Procediamo con il voto.

Barletta, assente; Ruffino, assente; Dicembre, sì; Alotto, assente; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, assente; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

14 voti favorevoli, 6 assenti la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria è accolta.

Punto n. 6 all'O.d.G.: "Cittadinanza benemerita Dr. Luigi Marletta"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottore Sardone.

Indi il Dott. Sardone dà lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere della Commissione è favorevole.

Chi vuole intervenire, ne ha facoltà.

Il Sindaco AMATO Pasquale

La scelta non è casuale; nasce innanzitutto da una collaborazione permanente che mai ha mostrato falle, ma era necessario anche alla comunità palmese dare proprio questo segnale di unità fra le diverse articolazioni delle Istituzioni; questo capita per la scuola, capita per le Forze dell'Ordine e capita per la Pubblica Amministrazione e, quindi, in questa scelta c'è una scelta simbolica delle attività 24 ore su 24, come abbiamo avuto la possibilità di vivere in questi tre anni di Amministrazione, ma soprattutto quello che è fondamentale è il segnale da dare alla comunità, che lo Stato è uno e è uno nelle sue diverse articolazioni.

Io non posso che essere grato alle Forze dell'Ordine tutte, ma chiaramente ho anche una situazione del Corpo dei Vigili Urbani, che di fatto si è trovato a operare sul territorio, tante volte in difficoltà perché purtroppo lo Stato, nel suo insieme, non riesce a percepire la necessità a coordinare tutte le forze necessarie sul territorio perché non vengano lasciati soli e devo dire che in questo campo, per quanto riguarda soprattutto la repressione sugli allacci idrici, non un giorno siamo stati abbandonati, ci sono stati sempre vicini, perché li abbiamo interpellati.

Ora, naturalmente, la questione deve investire l'opinione pubblica nel capire che, di fatto, Palma è città di legalità e lo è nel momento in cui anche deve contrastare gli illeciti e sceglie di farlo in modo forte, in modo determinato, sapendo che il primato va dato alle Forze dell'Ordine, va dato allo Stato, quindi per noi è un simbolo l'individuazione e il riconoscimento che oggi proponiamo al Consiglio Comunale di votare alla persona del Maresciallo Marletta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Rumè.

Il Consigliere RUMÈ Mafalda

Grazie, Presidente.

Non posso fare a meno che, essendo coinvolta personalmente nell'ambito di quello che è il lavoro del Maresciallo, quello di essere oltre che pienamente favorevole anche contenta e soddisfatta di questa proposta, evidenziando l'operato di un Carabiniere che si è imposto con fermezza, senso del dovere, responsabilità, forza e tenacia, combattendo ogni giorno battaglie per dare o cercare di dare spiragli di legalità e di giustizia a un paese tartassato dai media etichettandolo spesso, purtroppo, come terra di mafia; rischiando, spesse volte, anche la propria vita per il senso del dovere e dell'onore verso la Patria.

Pur non essendo nativo di questo Comune per averci preso a cuore, per la sua dedizione, noi vogliamo ricambiare, nel nostro piccolo, quello che lui ha fatto e continua a fare per il nostro paese, concedendogli una cittadinanza benemerita e augurandogli di continuare questo percorso come Carabiniere, come uomo, come padre e come figlio di questa terra.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Naturalmente parlo anche a nome del mio gruppo e, quindi, il nostro voto sarà sì.
Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Rumè.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Io voglio fare una mia dichiarazione di voto personale: voto favorevolmente alla proposta e non posso però non dire che questa sarà, a malincuore, la mia ultima cittadinanza onoraria o benemerenda, chiunque esso sia, che assisterò in questa esperienza amministrativa.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Castellino.

Non vedo più interventi, non ci sono più richieste.

Procediamo con il voto.

Barletta, assente; Ruffino, assente; Dicembre, sì; Alotto, assente; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente, Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, assente; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

14 voti favorevoli, 6 assenti, la proposta è accolta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sono le ore 19:53, procediamo con la verifica del numero legale.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
2. BARLETTA MAGHERITA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUMÈ MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

9 presenti, 11 assenti, la seduta per mancanza di numero legale non è valida.

Il Consiglio Comunale è rinviato di un'ora.
Sono le ore 19:55, ci rivediamo alle 20:55.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sono le ore 20:55, procediamo con l'appello: è presente il Consigliere Castronovo e
Messinese.

Presenti 2, assenti 18: non c'è il numero legale, la seduta viene rinviata per domani alla
stessa ora, alle ore 17:00.

Buonasera a tutti.

Fine seduta.

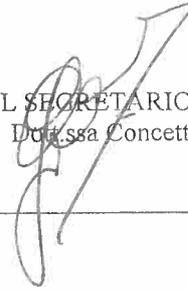
Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dicembre Orlando



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE